

COLLA SPRAY

Doc. SDS_CLP830_00.IT_COLLASPRAY_Rev.01.1_2018-03-29

Emessa il 21/09/2015

1 / 7

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **COLLA SPRAY (bombola da ml 400)**

Codice commerciale/ISS : **EXT-PF-075**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali [SU22] Usi consumatore [SU21] : **Adesivo di contatto permanente, in aerosol**

Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CAM International s.r.l.

Via F.lli Cervi, 48 - 20023 Cantalupo di Cerro Maggiore (MI) Italy

tel. +39 0331 533538 Fax +39 0331 533540

email persona competente: info@extremasealants.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleno (CAV) in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>)

Nome CAV	Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Nome CAV	Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
Telefono d'emergenza	800 88 33 00	Telefono d'emergenza	055 79 47 819
Nome CAV	Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia	Nome CAV	Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda
Telefono d'emergenza	0881 732326	Telefono d'emergenza	02 66 10 10 29
Nome CAV	Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"	Nome CAV	Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono d'emergenza	081 7472870	Telefono d'emergenza	0382 24 444
Nome CAV	Roma - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Nome CAV	Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"
Telefono d'emergenza	06 68593726	Telefono d'emergenza	06 30 54 343
Nome CAV	Roma - CAV Policlinico "Umberto I"		
Telefono d'emergenza	06 49 97 80 00		

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS02, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo : Flam. Aerosol 1, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Chronic 2

Codici di indicazioni di pericolo : H222 - Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Effetti avversi

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio. Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi. Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS02, GHS07, GHS09

Codici di avvertenza : Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari: Non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.

P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 - Evitare di respirare gli aerosol.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico, in caso di malessere.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.



PERICOLO

COLLA SPRAY

Doc. SDS_CLP830_00.IT_COLLASPRAY_Rev.01.1_2018-03-29

Emessa il 21/09/2015

2 / 7

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta autorizzato.

Contiene: Hydrocarbons, C6, isoalkanes, <5% n-hexane, Hydrocarbons, C3-4, Cyclohexane, Acetone, Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 86,00 %.

2.3. Altri pericoli

Contiene: Cyclohexane - PBT

I contenitori sotto pressione surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio. Non operare in aree non adeguatamente ventilate e in luoghi sotto-quota. I gas, essendo più pesanti dell'aria, tendono a formare accumuli pericolosi.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente.

3.2. Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Dimethyl ether	> 20 ≤ 40%	Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280	115-10-6	204-065-8	01-2119472128-37
Hydrocarbons, C6, isoalkanes, <5% n-hexane	> 10 ≤ 15%	Flam. Liq. 2, H225; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336; Aquatic Chronic 2, H411	64742-49-0	931-254-9	01-2119484651-34
Hydrocarbons, C3-4 contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 203-450-8)	> 10 ≤ 12,5%	Flam. Gas 1, H220; Liq. Gas, H280	68476-40-4	270-681-9	01-2119486557-22
Acetone	> 5 ≤ 10%	EUH066; Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	67-64-1	200-662-2	01-2119471330-49
Cyclohexane - PBT	> 5 ≤ 10%	Flam. Liq. 2, H225; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	110-82-7	203-806-2	01-2119463273-41
Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics	> 3 ≤ 5%	Flam. Liq. 2, H225; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336; Aquatic Chronic 2, H411	--	927-510-4	01-211947551533

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Allontanare il soggetto prolungatamente esposto o che manifesta problemi respiratori tenendolo calmo in luogo caldo e ventilato. In caso di difficoltà respiratorie rivolgersi immediatamente al personale medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione persistente richiedere l'intervento del medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

CONSULTARE UN MEDICO. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Non usare collirio o pomate di alcun genere senza specifica prescrizione medica.

Ingestione

CONSULTARE UN MEDICO. Non provocare il vomito e non somministrare nulla se non espressamente autorizzati dal medico. Risciacquare la bocca con acqua (senza deglutire). Non indurre mai una persona in stato d'incoscienza a bere.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dati non disponibili.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati : Acqua nebulizzata, CO2, schiuma alcool resistente, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare : Getti diretti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori sotto pressione surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati. Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Ricordare che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Per chi interviene direttamente

Data l'ermeticità della bombola, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio. Impedire al prodotto fuoriuscito di raggiungere corsi d'acqua e scarichi idrici, tenere lontano ogni fonte di ignizione, i vapori si propagano a quota suolo e possono creare rischi di esplosione o di intossicazione in aree sotto quota (scantinati, fosse etc.). Indossare guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

COLLA SPRAY

Doc. SDS_CLP830_00.IT_COLLASPRAY_Rev.01.1_2018-03-29

Emessa il 21/09/2015

3 / 7

6.2. Precauzioni ambientali

Isolare la bombola in questione ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite). Impedire al prodotto fuoriuscito di raggiungere corsi d'acqua, scarichi idrici, tenere lontana ogni fonte di ignizione, i vapori si propagano a quota suolo e possono creare rischi di esplosione o di intossicazione in aree sotto quota (scatinati, fosse etc.).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre con i contenitori danneggiati in recipienti muniti di chiusura.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C. Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari. Conservare sempre in ambienti ben areati. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme e scintille. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3. Usi finali specifici

Recipiente sotto pressione. Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

Sostanza: Dimethyl ether

EU OEL come TWA 1000 ppm 1920 mg/m³ (EU 2002).

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1894 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 471 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,155 (mg/l) Sedimenti Acqua dolce = 0,681 (mg/kg/Sedimenti) Acqua di mare = 0,016 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,069 (mg/kg/Sedimenti) STP = 160 (mg/l) Suolo = 0,045 (mg/kg Suolo)

Sostanza: Acetone

Direttiva n.161 del 17/12/2009 Valore limite (8h): mg/m³ 1210 = ppm 500

ACGIH/2014 TLV/TWA: mg/m³ 1187 = ppm 500 - TLV/STEL mg/m³ 1781 = ppm 750

MAK 500 ppm 1200 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: D; (DFG 2006)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1210 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 186 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 200 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 62 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 62 (mg/kg bw/day) Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 2420 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 10,6 (mg/l) Sedimenti Acqua dolce = 30,4 (mg/kg/Sedimenti) Acqua di mare = 1,06 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 3,04 (mg/kg/Sedimenti) Emissioni intermittenti = 21 (mg/l) STP = 100 (mg/l)

Suolo = 29,5 (mg/kg Suolo)

Sostanza: Cyclohexane

ACGIH 2014 TLV: 100 ppm come TWA ().

MAK 200 ppm 700 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(4); Gruppo di rischio per la gravidanza: IIc; (DFG 2004).

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 700 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2016 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 206 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1186 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 59,4 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 1400 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 412 (mg/m³) Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 700 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 206 (mg/m³) Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1400 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 412 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,207 (mg/l) Sedimenti Acqua dolce = 3,627 (mg/kg/Sedimenti) Acqua di mare = 0,207 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 3,627 (mg/kg/Sedimenti) STP = 3,24 (mg/l) Suolo = 2,99 (mg/kg Suolo)

Sostanza: Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2085 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 300 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 447 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 149 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 149 (mg/kg bw/day)

Sostanza: Hydrocarbons, C6, isoalkanes, <5% n-hexane

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5306 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 13964 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1131 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1377 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1301 (mg/kg bw/day)

Sostanza: Hydrocarbons, C3-4

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 23,4 (mg/kg bw/day)

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Usare occhiali di sicurezza a norma EN-166

COLLA SPRAY

Doc. SDS_CLP830_00.IT_COLLASPRAY_Rev.01.1_2018-03-29

Emessa il 21/09/2015

4 / 7

- b) Protezione della pelle
- i) Protezione delle mani
Si consigliano guanti di protezione impermeabili a norma EN374-1, -2 e -3 (es. nitrile spessore minimo 0,3 - neoprene spessore minimo 0,55). In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato. Guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con la superficie esterna contaminata del guanto. Si suggerisce di testare i guanti prima di stabilire il tipo e modello da utilizzare.
- ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle a norma EN 368. Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico.
- c) Protezione respiratoria
Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto. Nell'eventualità si formassero concentrazioni elevate di vapori e/o nebbie, utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo"
- d) Pericoli termici
Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Controlli dell'esposizione ambientale Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido incolore (sotto pressione in contenitore metallico)
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	Non pertinente
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto d'infiammabilità della fase liquida	< 0°C
Infiammabilità del propellente	Estremamente infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	15 ÷ 1,8 % in volume
Volume del contenitore	ml 520
Volume del prodotto	ml 400
Pressione a 20°C	Non disponibile
Pressione a 50°C	Non disponibile
Pressione di prova della bombola	15 bar
Tensione di vapore	3-5 bar
Densità di vapore	2
Densità relativa della fase liquida	Non disponibile
Densità relativa della miscela pressurizzata	~ 0,800
Solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non pertinente
Temperatura di autoaccensione	> 300°C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 20°C	Non pertinente
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non pertinente
Autoinfiammabilità	~ 360°C

9.2. Altre informazioni

Nessun altro dato disponibile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

L'aerosol si mantiene stabile per un periodo minimo di 36 mesi, nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica.

Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Sostanze o preparati fortemente acidi, basici e ossidanti in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica si possono liberare fumi nocivi per la salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = non disponibile

ATE(mix) dermal = non disponibile

ATE(mix) inhal = non disponibile

(a) tossicità acuta

: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(b) corrosione / irritazione della pelle

: se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione

: se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore

COLLA SPRAY

Doc. SDS_CLP830_00.IT_COLLASPRAY_Rev.01.1_2018-03-29

Emessa il 21/09/2015

6 / 7

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

12.2. Persistenza e degradabilità

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Contiene: Cyclohexane - PBT

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP3 - Infiammabile

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP14 - Ecotossico.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1950

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL infiammabili

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	: 2
Etichetta	: 2.1
Codice di restrizione in galleria	: D
Quantità limitate	: 1 L
EmS	: F-D, S-U



14.4. Gruppo d'imballaggio

Non previsto

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente	: NO
Contaminante marino	: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

I colli non devono essere lanciati o sottoposti ad urti. I recipienti devono essere stivati nei veicoli o container in modo da non potere né rovesciarsi né cadere. Quando gli oggetti sono caricati su pallet, e questi pallet sono impilati, ogni strato di pallet deve essere ripartito uniformemente sullo strato inferiore interponendo, se necessario, un materiale d'adeguata resistenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 e aggiornamenti e modifiche

Concerne la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Contiene: Cyclohexane - PBT (REACH Allegato XVII restrizione: 57 - non pertinente per questo prodotto non neoprenico)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 e aggiornamenti e modifiche

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 75/324 e modifiche

per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol.



COLLA SPRAY

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H220 = Gas altamente infiammabile.
- H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H315 = Provoca irritazione cutanea
- H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CheLIST - Chemical Lists Information System
ECHA - European Chemicals Agency
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
TOXNET - Toxicology Data Network
WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

|| I capitoli che sono stati modificati rispetto alla precedente revisione sono evidenziati con un tratto verticale a sinistra

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.